

LA POLITICA

Ferrara

Case popolari, nuove assegnazioni «Criteri equi grazie al regolamento Così più attenzione alle fragilità»

Ieri la consegna delle chiavi agli inquilini. Fabbri e Coletti: «I primi nuclei sono monogenitoriali e anziani»

FERRARA

Partono da due nuclei monogenitoriali e da un anziano le assegnazioni delle case popolari - ristrutturate nel piano di recupero realizzato dall'amministrazione - effettuate nell'ambito della 35a graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica. Le chiavi delle abitazioni, le prime assegnate da quando è stato approvato l'ultimo aggiornamento della graduatoria composta nelle prime 100 posizioni dal 75% di nuclei italiani, sono state consegnate ieri mattina dall'assessore comunale alle Politiche Abitative Cristina Coletti. I beneficiari dei tre alloggi hanno trovato risposta per effetto della manovra, fortemente voluta dal sindaco Alan Fabbri e dall'assessore Coletti con il regolamento approvato durante il primo mandato, che ha visto introdurre tre graduatorie speciali per dare nuove risposte a tipologie di nuclei familiari particolarmente vulnerabili, ovvero quelli con ge-



L'assessore alle Politiche Abitative Cristina Coletti

nitori separati o divorziati con figli a carico, famiglie monogenitoriali e persone over 65 in stato di fragilità. «Le assegnazioni di oggi - così Fabbri - stabiliscono con i fatti l'efficacia dei criteri introdotti dall'amministrazione, perfettamente conformi alle linee di indirizzo. Siamo sempre stati convinti che le case popola-

ri dovessero essere assegnate prioritariamente a residenti storici e alle famiglie più bisognose, in grave stato di fragilità». «Essere in grado di dare risposte a queste fasce deboli - prosegue - conferma la bontà delle scelte che abbiamo intrapreso andando avanti con determinazione, nonostante le aspre criti-

che di chi voleva che nulla cambiasse. Il nostro impegno è sempre stato quello di eliminare le divisioni sociali, ristabilendo il principio di equità nell'accesso al patrimonio residenziale pubblico, consegnandolo a chi ne ha bisogno». «Per le prime tre famiglie beneficiarie - dice l'assessore Cristina Coletti - , la giornata di oggi (ieri, ndr) segna un momento di rinascita, verso un futuro più sereno. La consegna delle chiavi a questa tipologia di assegnatari è motivo di grande soddisfazione, che ripaga degli sforzi che stiamo facendo per non lasciare indietro nessuno, ponendo grande attenzione nei confronti delle situazioni di fragilità maggiormente complesse. Il tema dell'abitare è centrale rispetto alla nostra azione amministrativa. Per questo abbiamo voluto un regolamento che ripristinasse equità sociale e riconsegnasse fiducia alle famiglie del territorio in difficoltà, e dall'altro lato abbiamo promosso un piano di recupero delle case popolari vuote che ci sta consentendo di ampliare la do-



tazione di alloggi assegnabili. E oggi le chiavi di abitazioni recuperate sono state consegnate a persone in stato di fragilità sociale. Segnale che si stanno raccogliendo i frutti di un lavoro che porteremo avanti con ancora maggiore determinazione». Insieme alle chiavi, gli inquilini hanno ricevuto il benvenuto nella nuova abitazione attraverso una lettera, a firma congiunta del sindaco e di Coletti, redatta per valorizzare ulteriormente un momento così importante. Nelle 100 posizioni in vetta alla graduatoria attualmente vigente rientrano 34 nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, 42 famiglie in cui è presente una persona con disabilità e 55 anziani.



Dare risposte a queste fasce deboli conferma la bontà delle scelte che abbiamo intrapreso